



Deliberazione n. 51
in data 13-06-2018

COPIA

COMUNE DI POSSAGNO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto:	CONTRIBUTI PER PROMOZIONE DI ATTIVITA' COMMERCIALI ED ARTIGIANALI IN POSSAGNO. LINEE DI INDIRIZZO.
-----------------	---

L'anno **duemiladiciotto** addì **tredecì** del mese di **giugno** alle ore **19:45** presso la Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Eseguito l'appello risultano:

Nominativi	Carica	P/A
FAVERO VALERIO	SINDACO	P
BARON MAURA	VICESINDACO	P
VARDANEGA MAURO	ASSESSORE	A

risultano presenti n. 2 e assenti n. 1.

Partecipa alla seduta la dott.ssa DE VIDDI MICHELA, SEGRETARIO COMUNALE.

Il Presidente, nella persona del sig. FAVERO VALERIO in qualità di SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL SINDACO

Premesso che:

- l'amministrazione comunale intende avviare un progetto finalizzato alla rivitalizzazione ed alla riqualificazione delle attività commerciali in Possagno, anche in attuazione delle misure di politica attiva di sviluppo del settore commercio nell'ambito dei centri storici e urbani dalla legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto";

- che a tale riguardo si intende stanziare un contributo annuale di Euro 5.000,00 per l'erogazione di due linee di finanziamento, in conto capitale a fondo perduto, finalizzato alla promozione dell'insediamento di nuove attività commerciali e artigianali;

- che nell'ambito dello Statuto comunale è prevista anche la "promozione dello sviluppo economico, valorizzazione dei sistemi produttivi, promozione della ricerca applicata nell'ambito delle propria competenza e nel rispetto della salute, della sicurezza pubblica e tutela dell'ambiente";

- che ai sensi dell'art. 12 della l. 241/90 devono essere previamente indicati i criteri e le condizioni per l'accesso a contributi destinati all'insediamento di nuove attività commerciali e artigianali;

PRESO ATTO che gli obiettivi di questa azione rivolta al sostegno di nuove attività economiche in comune di Possagno sono la valorizzazione del territorio cittadino, la promozione dello sviluppo occupazionale, il sostegno all'imprenditoria, in particolare giovanile, in attuazione anche delle direttive regionali in materia;

RITENUTO di stabilire pertanto le seguenti linee di indirizzo per la pubblicazione di un bando per nuove imprese Possagno 2018, stabilendo i seguenti criteri per la valutazione dei progetti ai quali assegnare un contributo economico, ai sensi dell'art. 12 "provvedimenti attributivi di vantaggi economici";

VISTO il Regolamento CE n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti "de minimis";

RITENUTO pertanto di dettare le seguenti linee di indirizzo per le finalità di cui sopra:

SOGGETTI DESTINATARI:

a) nuove imprese che non abbiano operato prima del 01.01.2018 in Possagno;

b) imprese già esistenti, risultanti attive nel Registro delle imprese, che intendano aprire o che abbiano aperto dal 01/01/2018 nuove unità locali in Possagno;

c) imprese risultanti inattive nel Registro Imprese che intendano iniziare l'attività in Possagno;

d) imprese che ritornano con attività in Possagno con nuova apertura o con trasferimento attività dal 01/01/2018;

f) Imprese esistenti in Possagno che dal 01/01/2018 abbiano eseguito interventi di riqualificazione o di ampliamento dei locali sede dell'attività, o che intendano eseguirli entro il 31/12/2018;

*Le imprese possono essere sia individuali che societarie, anche in forma di associazioni e/o consorzi/cooperative; le nuove imprese dovranno perfezionare l'iscrizione alla CCIAA e risultare effettivamente aperte al pubblico entro il **15 novembre 2018**, a pena di decadenza dal beneficio.*

Ciascun richiedente (persona fisica o giuridica) potrà presentare una sola istanza di contributo. Tale limite si applica anche alle società costituite o controllate, in maniera diretta o indiretta, secondo quanto stabilito dalla vigente legislazione societaria.

Le imprese devono essere obbligatoriamente in possesso, all'atto della presentazione della domanda:

- 1. dei requisiti (moralì e/o professionali) previsti per l'esercizio della specifica attività;*
- 2. della disponibilità del locale in cui avviare l'attività.*

Non possono essere ammesse ai contributi le imprese:

□ che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione o altra procedura concorsuale, o nei riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

□ i cui titolari, soci o amministratori abbiano in corso procedimenti ovvero siano destinatari di provvedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o antimafia di cui alla normativa vigente o che non abbiano i requisiti di cui all'art. 71 del D. Lgs n. 59/2010;

□ nuove imprese la cui composizione societaria sia in tutto o in parte uguale a quella di imprese, già operanti a Possagno, che abbiano cessato l'attività nei 6 mesi antecedenti l'emissione dell'avviso pubblico;

ELENCO DELLE ATTIVITA' ESCLUSE

Sono escluse dai benefici di cui al presente Avviso pubblico progetti d'impresa che includano anche parzialmente:

la vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo, fuochi d'artificio, articoli per adulti, sigarette elettroniche;

l'attività di commercio/somministrazione svolta attraverso distributori automatici di alimenti e bevande in locali esclusivamente destinati;

call center;

sale giochi e sale scommesse;

attività di massaggi non disciplinata dalla Legge 1/1990;

attività finanziarie e di intermediazione mobiliare e immobiliare;

compro oro, argento e attività similari;

tabacchi e farmacie;

agenzie interinali, ambulatori medici, associazioni, patronati, circoli;

banche, assicurazioni, finanziarie.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse solo le spese sostenute a partire DAL 01 GENNAIO 2018.

Le spese ammissibili a contributo, IVA esclusa, sono le seguenti, finanziate secondo il seguente ordine di priorità:

a) opere di adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o per la ristrutturazione dei locali ed impianti tecnologici (elettrico, termo-idraulico, protezione scariche atmosferiche, antincendio, antifurto, antitaccheggio, climatizzazione, altro) utilizzati per l'attività;

b) acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature (comprese quelle informatiche e gli arredi) nuovi di fabbrica ovvero anche usati purché coerenti con il progetto d'impresa;

c) misure concrete per l'incremento del livello di sicurezza, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'introduzione o il potenziamento di sistemi di qualità ambientale;

d) servizi di consulenza e assistenza connessi alle spese di cui ai precedenti punti;

e) spese di avvio dell'attività anche connesse alle utenze, al personale e manutenzioni ordinarie.

Sono escluse le altre spese non espressamente indicate nel precedente comma, ed in particolare quelle relative a:

1. costituzione società;

2. acquisto di terreni e fabbricati;

3. acquisto di beni suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio

autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari;

4. acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria;

5. rimborsi a titolare/soci e relativi compensi;

6. spese di rappresentanza della società;

7. oneri finanziari;

8. imposte, tasse ed oneri contributivi.

CUMULABILITA' DEI CONTRIBUTI

I contributi di cui al presente avviso non sono cumulabili con altri contributi erogati da qualsiasi ente e/o istituzione pubblica, che riguardino la medesima attività/locale e le tipologie di spesa sopra descritte, salvo che siano decorsi almeno trentasei mesi dall'assegnazione di altro contributo pubblico.

I contributi di cui al presente avviso sono concessi in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 (valevole per il periodo dal 1/1/2014 al 31/12/2020). A tal fine l'impresa dovrà presentare apposita dichiarazione degli altri eventuali benefici ottenuti e di rispetto della presente condizione.*

**Il regime "de minimis" è una modalità semplificata attraverso la quale la Commissione Europea autorizza l'istituzione da parte degli stati Membri di alcuni tipi di regimi di aiuti per le imprese. In pratica un'apposita normativa, Il Regolamento (UE) n. 1407/2013, stabilisce una serie di condizioni che devono essere rispettate affinché l'aiuto possa essere considerato "di importo minore". Se lo stato membro rispetta questi limiti nell'istituire un regime di aiuto lo può considerare automaticamente approvato dalla Commissione. In compenso le imprese non possono ricevere più di € 200.000 in tre anni finanziari attraverso questa tipologia di strumenti agevolativi. Quando un contributo viene concesso attraverso il Regolamento 1407/2013 questa caratteristica deve essere esplicitamente richiamata nella normativa di riferimento (disposizioni operative, schede tecniche, ecc.).*

Le richieste saranno valutate in base ai seguenti criteri e priorità:

1. Misure adottate per la sostenibilità energetica ed ambientale e per la sicurezza

*Punteggio fino ad un massimo di **40 punti**, riguardante i seguenti aspetti:*

a) risparmio energetico (utilizzo elettrodomestici con certificazione energetica A+. A++. A+++ e di corpi illuminanti a LED)

b) sostituzione di impianti di condizionamento/riscaldamento con pompe di calore elettriche ad alta efficienza, con COP (da 3, 9-5, 1), EER (da 3,4 a 5, 1), o con pompe di calore a gas COP (1,46 a 1,56) EER 0,006;

c) riduzione del fabbisogno termico dell'involucro dal 20% al 50% (sostituzione delle vetrine con vetrate doppio o triplo vetro a basso consumo e basso emissivo, adozione di sistemi di ombreggiamento esterno, adozione di coibentazione interna contro parete e contro soffitto, eliminazione delle nicchie dai radiatori, coibentazione del cassonetto della serranda, e particolare attenzione alla risoluzione dei ponti termici);

d) efficienza ambientale sulla logistica (adesione a piattaforme abilitate per le forniture/consegne e utilizzo di contenitori e pallets a rendere);

e) misure per la riduzione dei rifiuti (a titolo esemplificativo: riduzione degli imballaggi, utilizzo di vuoti a rendere);

f) utilizzo di materiali riciclabili e/o biodegradabili e/o con certificazione ambientale (a titolo esemplificativo: arredi, prodotti di consumo, etc.);

g) adozione di sistemi per la sicurezza e la sorveglianza, con particolare riguardo a quelli innovativi;

L'attribuzione del punteggio avverrà in base all'adozione completa o parziale delle suddette pratiche, con attribuzione per ciascuna pratica adottata di un punteggio di 10 punti, con un punteggio massimo complessivo di 40 punti;

2. Qualità del progetto d'impresa

*Punteggio fino ad un massimo di **60 punti** attribuiti in base alla seguente articolazione:*

a) grado di innovatività e/o creatività del progetto, da valutarsi in base alla diversificazione della concorrenza in termini di prodotto, servizio offerto, modalità gestionali e strategia di mercato, valorizzazione dei prodotti legati al territorio (fino a 10 punti);

- b) attività di impresa giovanile, in cui almeno la metà dei soci devono avere una età compresa fra i 18 e i 35 anni (20 punti);
- c) nuove imprese che non abbiano operato prima del 01.01.2018 (5 punti);
- d) imprese esistenti e operanti con sede fuori che ritornano con attività in Possagno con nuova apertura o con trasferimento attività, dal 01/01/2018 (5 punti);
- e) attività del settore della ristorazione (bar, ristoranti, trattorie, ecc....) (10 punti);
- f) attività del settore artigianato alimentare, servizi alla persona (b&b, alberghi, malghe, ecc...) (10 punti).

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sarà redatto apposito modello per la presentazione delle domande di contributo.

IMPORTO E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alle istanze collocate in graduatoria in posizione utile sarà assegnato un contributo massimo di €. 2.500,00 comunque in misura non superiore all'80% delle spese effettivamente sostenute documentate. Potrà essere richiesto un acconto pari al 50% del contributo e l'erogazione del saldo entro il 31/01/2019 è subordinata:

- alla verifica della corrispondenza di quanto realizzato rispetto al progetto ammesso a contributo;
- al vaglio tecnico dettagliato della documentazione comprovante le spese sostenute;
- al rilascio da parte di INPS/INAIL di regolare DURC (Documento unico di Regolarità Contributiva);
- all'avvio dell'attività, comprovato dall'iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Vicenza e dalla effettiva apertura al pubblico dell'attività medesima.

Qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle indicate a preventivo e sulle quali è stato calcolato il contributo, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

I beneficiari, pena la decadenza del beneficio, sono tenuti a mantenere **per almeno CINQUE ANNI** dalla data di inizio dell'attività oggetto di contributo:

- il progetto d'impresa o il progetto d'investimento così come presentato;
- la titolarità dell'esercizio, non cedendo a terzi neanche tramite cessione della maggioranza delle quote societarie;
- consentire le verifiche dirette a accertare la permanenza dei requisiti e dei presupposti che hanno condotto all'attribuzione del contributo.

Qualora, a seguito delle verifiche operate dovesse emergere l'insussistenza originaria o sopravvenuta dei requisiti, l'incongruenza tra gli interventi sostenuti e la relativa documentazione giustificativa, ovvero la mancata realizzazione degli interventi cui i contributi sono collegati, sarà disposta la revoca dei contributi, con l'attivazione della procedura di recupero delle somme già eventualmente erogate.

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che trattandosi di linee di indirizzo non sono dovuti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

P R O P O N E D I D E L I B E R A R E

1. di dare atto delle premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 12 della l. 241/1990 i seguenti criteri e le condizioni per l'accesso a contributi destinati all'insediamento di nuove attività produttive commerciali ed artigianali in comune di Possagno:

SOGGETTI DESTINATARI:

- a) nuove imprese che non abbiano operato prima del 01.01.2018 in Possagno;
- b) imprese già esistenti, risultanti attive nel Registro delle imprese, che intendano aprire o che abbiano aperto dal 01/01/2018 nuove unità locali in Possagno;
- c) imprese risultanti inattive nel Registro Imprese che intendano iniziare l'attività in Possagno;
- d) imprese che ritornano con attività in Possagno con nuova apertura o con trasferimento attività dal 01/01/2018;
- f) Imprese esistenti in Possagno che dal 01/01/2018 abbiano eseguito interventi di riqualificazione o di ampliamento dei locali sede dell'attività, o che intendano eseguirli entro il 31/12/2018;

Le imprese possono essere sia individuali che societarie, anche in forma di associazioni e/o consorzi/cooperative; le nuove imprese dovranno perfezionare l'iscrizione alla CCIAA e risultare effettivamente aperte al pubblico entro il **15 novembre 2018**, a pena di decadenza dal beneficio. Ciascun richiedente (persona fisica o giuridica) potrà presentare una sola istanza di contributo. Tale limite si applica anche alle società costituite o controllate, in maniera diretta o indiretta, secondo quanto stabilito dalla vigente legislazione societaria.

Le imprese devono essere obbligatoriamente in possesso, all'atto della presentazione della domanda:

1. dei requisiti (moralì e/o professionali) previsti per l'esercizio della specifica attività;
2. della disponibilità del locale in cui avviare l'attività.

Non possono essere ammesse ai contributi le imprese:

- che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione o altra procedura concorsuale, o nei riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- i cui titolari, soci o amministratori abbiano in corso procedimenti ovvero siano destinatari di provvedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o antimafia di cui alla normativa vigente o che non abbiano i requisiti di cui all'art. 71 del D. Lgs n. 59/2010;
- nuove imprese la cui composizione societaria sia in tutto o in parte uguale a quella di imprese, già operanti a Possagno, che abbiano cessato l'attività nei 6 mesi antecedenti l'emissione dell'avviso pubblico;

ELENCO DELLE ATTIVITA' ESCLUSE

Sono escluse dai benefici di cui al presente Avviso pubblico progetti d'impresa che includano anche parzialmente:

la vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo, fuochi d'artificio, articoli per adulti, sigarette elettroniche;

l'attività di commercio/somministrazione svolta attraverso distributori automatici di alimenti e bevande in locali esclusivamente destinati;

call center;

sale giochi e sale scommesse;

attività di massaggi non disciplinata dalla Legge 1/1990;

attività finanziarie e di intermediazione mobiliare e immobiliare;

compro oro, argento e attività similari;

tabacchi e farmacie;

agenzie interinali, ambulatori medici, associazioni, patronati, circoli;

banche, assicurazioni, finanziarie.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse solo le spese sostenute a partire DAL 01 GENNAIO 2018.

Le spese ammissibili a contributo, IVA esclusa, sono le seguenti, finanziate secondo il seguente ordine di priorità:

- a) opere di adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o per la

ristrutturazione dei locali ed impianti tecnologici (elettrico, termo-idraulico, protezione scariche atmosferiche, antincendio, antifurto, anticaccheggio, climatizzazione, altro) utilizzati per l'attività;
b) acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature (comprese quelle informatiche e gli arredi) nuovi di fabbrica ovvero anche usati purché coerenti con il progetto d'impresa;
c) misure concrete per l'incremento del livello di sicurezza, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'introduzione o il potenziamento di sistemi di qualità ambientale;
d) servizi di consulenza e assistenza connessi alle spese di cui ai precedenti punti;
e) spese di avvio dell'attività anche connesse alle utenze, al personale e manutenzioni ordinarie.

Sono escluse le altre spese non espressamente indicate nel precedente comma, ed in particolare quelle relative a:

- 1. costituzione società;*
- 2. acquisto di terreni e fabbricati;*
- 3. acquisto di beni suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari;*
- 4. acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria;*
- 5. rimborsi a titolare/soci e relativi compensi;*
- 6. spese di rappresentanza della società;*
- 7. oneri finanziari;*
- 8. imposte, tasse ed oneri contributivi.*

CUMULABILITA' DEI CONTRIBUTI

I contributi di cui al presente avviso non sono cumulabili con altri contributi erogati da qualsiasi ente e/o istituzione pubblica, che riguardino la medesima attività/locale e le tipologie di spesa sopra descritte, salvo che siano decorsi almeno trentasei mesi dall'assegnazione di altro contributo pubblico.

I contributi di cui al presente avviso sono concessi in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 (valevole per il periodo dal 1/1/2014 al 31/12/2020). A tal fine l'impresa dovrà presentare apposita dichiarazione degli altri eventuali benefici ottenuti e di rispetto della presente condizione.*

**Il regime "de minimis" è una modalità semplificata attraverso la quale la Commissione Europea autorizza l'istituzione da parte degli stati Membri di alcuni tipi di regimi di aiuti per le imprese. In pratica un'apposita normativa, Il Regolamento (UE) n. 1407/2013, stabilisce una serie di condizioni che devono essere rispettate affinché l'aiuto possa essere considerato "di importo minore". Se lo stato membro rispetta questi limiti nell'istituire un regime di aiuto lo può considerare automaticamente approvato dalla Commissione. In compenso le imprese non possono ricevere più di € 200.000 in tre anni finanziari attraverso questa tipologia di strumenti agevolativi. Quando un contributo viene concesso attraverso il Regolamento 1407/2013 questa caratteristica deve essere esplicitamente richiamata nella normativa di riferimento (disposizioni operative, schede tecniche, ecc.).*

Le richieste saranno valutate in base ai seguenti criteri e priorità:

1. Misure adottate per la sostenibilità energetica ed ambientale e per la sicurezza

*Punteggio fino ad un massimo di **40 punti**, riguardante i seguenti aspetti:*

- a) risparmio energetico (utilizzo elettrodomestici con certificazione energetica A+. A++. A+++ e di corpi illuminanti a LED)*
- b) sostituzione di impianti di condizionamento/riscaldamento con pompe di calore elettriche ad alta efficienza, con COP (da 3, 9-5, 1), EER (da 3,4 a 5, 1), o con pompe di calore a gas COP (1,46 a 1,56) EER 0,006;*
- c) riduzione del fabbisogno termico dell'involucro dal 20% al 50% (sostituzione delle vetrine con vetrate doppio o triplo vetro a basso consumo e basso emissivo, adozione di sistemi di ombreggiamento esterno, adozione di coibentazione interna contro parete e contro soffitto, eliminazione delle nicchie dai radiatori, coibentazione del cassonetto della serranda, e particolare attenzione alla risoluzione dei ponti termici);*
- d) efficienza ambientale sulla logistica (adesione a piattaforme abilitate per le forniture/consegne e utilizzo di contenitori e pallets a rendere);*
- e) misure per la riduzione dei rifiuti (a titolo esemplificativo: riduzione degli imballaggi, utilizzo di*

vuoti a rendere);

f) utilizzo di materiali riciclabili e/o biodegradabili e/o con certificazione ambientale (a titolo esemplificativo: arredi, prodotti di consumo, etc.);

g) adozione di sistemi per la sicurezza e la sorveglianza, con particolare riguardo a quelli innovativi;

L'attribuzione del punteggio avverrà in base all'adozione completa o parziale delle suddette pratiche, con attribuzione per ciascuna pratica adottata di un punteggio di 10 punti, con un punteggio massimo complessivo di 40 punti;

2. Qualità del progetto d'impresa

Punteggio fino ad un massimo di **60 punti** attribuiti in base alla seguente articolazione:

a) grado di innovatività e/o creatività del progetto, da valutarsi in base alla diversificazione della concorrenza in termini di prodotto, servizio offerto, modalità gestionali e strategia di mercato, valorizzazione dei prodotti legati al territorio (fino a 10 punti);

b) attività di impresa giovanile, in cui almeno la metà dei soci devono avere una età compresa fra i 18 e i 35 anni (20 punti);

c) nuove imprese che non abbiano operato prima del 01.01.2018 (5 punti);

d) imprese esistenti e operanti con sede fuori che ritornano con attività in Possagno con nuova apertura o con trasferimento attività, dal 01/01/2018 (5 punti);

e) attività del settore della ristorazione (bar, ristoranti, trattorie, ecc...) (10 punti);

f) attività del settore artigianato alimentare, servizi alla persona (b&b, alberghi, malghe, ecc...) (10 punti).

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sarà redatto apposito modello per la presentazione delle domande di contributo.

IMPORTO E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alle istanze collocate in graduatoria in posizione utile sarà assegnato un contributo massimo di €. 2.500,00 comunque in misura non superiore all'80% delle spese effettivamente sostenute documentate. Potrà essere richiesto un acconto pari al 50% del contributo e l'erogazione del saldo entro il 31/01/2019 è subordinata:

- alla verifica della corrispondenza di quanto realizzato rispetto al progetto ammesso a contributo;
- al vaglio tecnico dettagliato della documentazione comprovante le spese sostenute;
- al rilascio da parte di INPS/INAIL di regolare DURC (Documento unico di Regolarità Contributiva);

- all'avvio dell'attività, comprovato dall'iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Vicenza e dalla effettiva apertura al pubblico dell'attività medesima.

Qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle indicate a preventivo e sulle quali è stato calcolato il contributo, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

I beneficiari, pena la decadenza del beneficio, sono tenuti a mantenere **per almeno CINQUE ANNI** dalla data di inizio dell'attività oggetto di contributo:

- il progetto d'impresa o il progetto d'investimento così come presentato;

- la titolarità dell'esercizio, non cedendo a terzi neanche tramite cessione della maggioranza delle quote societarie;

- consentire le verifiche dirette a accertare la permanenza dei requisiti e dei presupposti che hanno condotto all'attribuzione del contributo.

Qualora, a seguito delle verifiche operate dovesse emergere l'insussistenza originaria o sopravvenuta dei requisiti, l'incongruenza tra gli interventi sostenuti e la relativa documentazione giustificativa, ovvero la mancata realizzazione degli interventi cui i contributi sono collegati, sarà disposta la revoca dei contributi, con l'attivazione della procedura di recupero delle somme già eventualmente erogate.

3. di disporre che sia stanziato un contributo annuale di Euro 5.000,00 per l'erogazione di due linee di finanziamento, in conto capitale a fondo perduto, finalizzato alla promozione dell'insediamento di nuove attività commerciali e artigianali;
4. di incaricare i competenti uffici a predisporre ogni atto finalizzato all'attuazione del presente provvedimento;
5. di proporre la suestesa deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.LGS. 18.08.2000 n. 267.

Possagno, 13-06-2018

IL SINDACO
f.to FAVERO VALERIO

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che trattandosi di linee di indirizzo non sono dovuti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Accertata la propria competenza ai sensi dello Statuto Comunale;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di dare atto delle premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 12 della l. 241/1990 i seguenti criteri e le condizioni per l'accesso a contributi destinati all'insediamento di nuove attività produttive commerciali ed artigianali in comune di Possagno:

SOGGETTI DESTINATARI:

- a) nuove imprese che non abbiano operato prima del 01.01.2018 in Possagno;*
- b) imprese già esistenti, risultanti attive nel Registro delle imprese, che intendano aprire o che abbiano aperto dal 01/01/2018 nuove unità locali in Possagno;*
- c) imprese risultanti inattive nel Registro Imprese che intendano iniziare l'attività in Possagno;*
- d) imprese che ritornano con attività in Possagno con nuova apertura o con trasferimento*

attività dal 01/01/2018;

f) Imprese esistenti in Possagno che dal 01/01/2018 abbiano eseguito interventi di riqualificazione o di ampliamento dei locali sede dell'attività, o che intendano eseguirli entro il 31/12/2018;

Le imprese possono essere sia individuali che societarie, anche in forma di associazioni e/o consorzi/cooperative; le nuove imprese dovranno perfezionare l'iscrizione alla CCIAA e risultare effettivamente aperte al pubblico entro il **15 novembre 2018**, a pena di decadenza dal beneficio. Ciascun richiedente (persona fisica o giuridica) potrà presentare una sola istanza di contributo. Tale limite si applica anche alle società costituite o controllate, in maniera diretta o indiretta, secondo quanto stabilito dalla vigente legislazione societaria.

Le imprese devono essere obbligatoriamente in possesso, all'atto della presentazione della domanda:

1. dei requisiti (moralì e/o professionali) previsti per l'esercizio della specifica attività;

2. della disponibilità del locale in cui avviare l'attività.

Non possono essere ammesse ai contributi le imprese:

che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione o altra procedura concorsuale, o nei riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

i cui titolari, soci o amministratori abbiano in corso procedimenti ovvero siano destinatari di provvedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o antimafia di cui alla normativa vigente o che non abbiano i requisiti di cui all'art. 71 del D. Lgs n. 59/2010;

nuove imprese la cui composizione societaria sia in tutto o in parte uguale a quella di imprese, già operanti a Possagno, che abbiano cessato l'attività nei 6 mesi antecedenti l'emissione dell'avviso pubblico;

ELENCO DELLE ATTIVITA' ESCLUSE

Sono escluse dai benefici di cui al presente Avviso pubblico progetti d'impresa che includano anche parzialmente:

la vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo, fuochi d'artificio, articoli per adulti, sigarette elettroniche;

l'attività di commercio/somministrazione svolta attraverso distributori automatici di alimenti e bevande in locali esclusivamente destinati;

call center;

sale giochi e sale scommesse;

attività di massaggi non disciplinata dalla Legge 1/1990;

attività finanziarie e di intermediazione mobiliare e immobiliare;

compro oro, argento e attività similari;

tabacchi e farmacie;

agenzie interinali, ambulatori medici, associazioni, patronati, circoli;

banche, assicurazioni, finanziarie.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse solo le spese sostenute a partire DAL 01 GENNAIO 2018.

Le spese ammissibili a contributo, IVA esclusa, sono le seguenti, finanziate secondo il seguente ordine di priorità:

a) opere di adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o per la ristrutturazione dei locali ed impianti tecnologici (elettrico, termo-idraulico, protezione scariche atmosferiche, antincendio, antifurto, anticaccheggio, climatizzazione, altro) utilizzati per l'attività;

b) acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature (comprese quelle informatiche e gli arredi) nuovi di fabbrica ovvero anche usati purché coerenti con il progetto d'impresa;

c) misure concrete per l'incremento del livello di sicurezza, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'introduzione o il potenziamento di sistemi di qualità ambientale;

d) servizi di consulenza e assistenza connessi alle spese di cui ai precedenti punti;

e) spese di avvio dell'attività anche connesse alle utenze, al personale e manutenzioni ordinarie.

Sono escluse le altre spese non espressamente indicate nel precedente comma, ed in particolare quelle relative a:

1. costituzione società;
2. acquisto di terreni e fabbricati;
3. acquisto di beni suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari;
4. acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria;
5. rimborsi a titolare/soci e relativi compensi;
6. spese di rappresentanza della società;
7. oneri finanziari;
8. imposte, tasse ed oneri contributivi.

CUMULABILITA' DEI CONTRIBUTI

I contributi di cui al presente avviso non sono cumulabili con altri contributi erogati da qualsiasi ente e/o istituzione pubblica, che riguardino la medesima attività/locale e le tipologie di spesa sopra descritte, salvo che siano decorsi almeno trentasei mesi dall'assegnazione di altro contributo pubblico.

I contributi di cui al presente avviso sono concessi in regime "de minimis"* ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 (valevole per il periodo dal 1/1/2014 al 31/12/2020). A tal fine l'impresa dovrà presentare apposita dichiarazione degli altri eventuali benefici ottenuti e di rispetto della presente condizione.

*Il regime "de minimis" è una modalità semplificata attraverso la quale la Commissione Europea autorizza l'istituzione da parte degli stati Membri di alcuni tipi di regimi di aiuti per le imprese. In pratica un'apposita normativa, Il Regolamento (UE) n. 1407/2013, stabilisce una serie di condizioni che devono essere rispettate affinché l'aiuto possa essere considerato "di importo minore". Se lo stato membro rispetta questi limiti nell'istituire un regime di aiuto lo può considerare automaticamente approvato dalla Commissione. In compenso le imprese non possono ricevere più di € 200.000 in tre anni finanziari attraverso questa tipologia di strumenti agevolativi. Quando un contributo viene concesso attraverso il Regolamento 1407/2013 questa caratteristica deve essere esplicitamente richiamata nella normativa di riferimento (disposizioni operative, schede tecniche, ecc.).

Le richieste saranno valutate in base ai seguenti criteri e priorità:

1. Misure adottate per la sostenibilità energetica ed ambientale e per la sicurezza

Punteggio fino ad un massimo di **40 punti**, riguardante i seguenti aspetti:

- a) risparmio energetico (utilizzo elettrodomestici con certificazione energetica A+. A++. A+++ e di corpi illuminanti a LED)
- b) sostituzione di impianti di condizionamento/riscaldamento con pompe di calore elettriche ad alta efficienza, con COP (da 3, 9-5, 1), EER (da 3,4 a 5, 1), o con pompe di calore a gas COP (1,46 a 1,56) EER 0,006;
- c) riduzione del fabbisogno termico dell'involucro dal 20% al 50% (sostituzione delle vetrine con vetrate doppio o triplo vetro a basso consumo e basso emissivo, adozione di sistemi di ombreggiamento esterno, adozione di coibentazione interna contro parete e contro soffitto, eliminazione delle nicchie dai radiatori, coibentazione del cassonetto della serranda, e particolare attenzione alla risoluzione dei ponti termici);
- d) efficienza ambientale sulla logistica (adesione a piattaforme abilitate per le forniture/consegne e utilizzo di contenitori e pallets a rendere);
- e) misure per la riduzione dei rifiuti (a titolo esemplificativo: riduzione degli imballaggi, utilizzo di vuoti a rendere);
- f) utilizzo di materiali riciclabili e/o biodegradabili e/o con certificazione ambientale (a titolo esemplificativo: arredi, prodotti di consumo, etc.);
- g) adozione di sistemi per la sicurezza e la sorveglianza, con particolare riguardo a quelli innovativi;

L'attribuzione del punteggio avverrà in base all'adozione completa o parziale delle suddette pratiche, con attribuzione per ciascuna pratica adottata di un punteggio di 10 punti, con un

punteggio massimo complessivo di 40 punti;

2. Qualità del progetto d'impresa

Punteggio fino ad un massimo di **60 punti** attribuiti in base alla seguente articolazione:

- a) grado di innovatività e/o creatività del progetto, da valutarsi in base alla diversificazione della concorrenza in termini di prodotto, servizio offerto, modalità gestionali e strategia di mercato, valorizzazione dei prodotti legati al territorio (fino a 10 punti);
- b) attività di impresa giovanile, in cui almeno la metà dei soci devono avere una età compresa fra i 18 e i 35 anni (20 punti);
- c) nuove imprese che non abbiano operato prima del 01.01.2018 (5 punti);
- d) imprese esistenti e operanti con sede fuori che ritornano con attività in Possagno con nuova apertura o con trasferimento attività, dal 01/01/2018 (5 punti);
- e) attività del settore della ristorazione (bar, ristoranti, trattorie, ecc....) (10 punti);
- f) attività del settore artigianato alimentare, servizi alla persona (b&b, alberghi, malghe, ecc...) (10 punti).

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sarà redatto apposito modello per la presentazione delle domande di contributo.

IMPORTO E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alle istanze collocate in graduatoria in posizione utile sarà assegnato un contributo massimo di € 2.500,00 comunque in misura non superiore all'80% delle spese effettivamente sostenute documentate. Potrà essere richiesto un acconto pari al 50% del contributo e l'erogazione del saldo entro il 31/01/2019 è subordinata:

- alla verifica della corrispondenza di quanto realizzato rispetto al progetto ammesso a contributo;
- al vaglio tecnico dettagliato della documentazione comprovante le spese sostenute;
- al rilascio da parte di INPS/INAIL di regolare DURC (Documento unico di Regolarità Contributiva);
- all'avvio dell'attività, comprovato dall'iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Vicenza e dalla effettiva apertura al pubblico dell'attività medesima.

Qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle indicate a preventivo e sulle quali è stato calcolato il contributo, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

I beneficiari, pena la decadenza del beneficio, sono tenuti a mantenere **per almeno CINQUE ANNI** dalla data di inizio dell'attività oggetto di contributo:

- il progetto d'impresa o il progetto d'investimento così come presentato;
- la titolarità dell'esercizio, non cedendo a terzi neanche tramite cessione della maggioranza delle quote societarie;
- consentire le verifiche dirette a accertare la permanenza dei requisiti e dei presupposti che hanno condotto all'attribuzione del contributo.

Qualora, a seguito delle verifiche operate dovesse emergere l'insussistenza originaria o sopravvenuta dei requisiti, l'incongruenza tra gli interventi sostenuti e la relativa documentazione giustificativa, ovvero la mancata realizzazione degli interventi cui i contributi sono collegati, sarà disposta la revoca dei contributi, con l'attivazione della procedura di recupero delle somme già eventualmente erogate.

3. di disporre che sia stanziato un contributo annuale di Euro 5.000,00 per l'erogazione di due linee di finanziamento, in conto capitale a fondo perduto, finalizzato alla promozione dell'insediamento di nuove attività commerciali e artigianali;
4. di incaricare i competenti uffici a predisporre ogni atto finalizzato all'attuazione del presente provvedimento;

5. di proporre la suestesa deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.LGS. 18.08.2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to FAVERO VALERIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DE VIDI MICHELA

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione

- a' sensi dell'art. 124, comma 2° del D. Lgs. 267/2000, viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28-08-2018
- viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari con nota prot. n. 5635 in data 28-08-2018, ai sensi dell'art. 125 – D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addì 28-08-2018

IL RESPONSABILE SETTORE AMMINISTRATIVO
F.to SAGRILLO NADIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE VIDI MICHELA

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO DELLA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 51 DEL 13-06-2018**

Addì, lì

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Sagrillo Nadia